



## Special report dell'ECA sull'azione UE per gli investimenti sostenibili

Il 20 settembre la Corte dei Conti Europea (ECA) ha pubblicato lo *special report* “Sustainable finance: More consistent EU action needed to redirect finance towards sustainable investment” che contribuirà all'attuazione della nuova Strategia per la Finanza Sostenibile di luglio, basata sull'Action Plan del 2018. La finalità principale dell'audit era stabilire se il Piano avesse affrontato i problemi chiave connessi alla finanza sostenibile e fosse stato attuato nei tempi previsti, concludendo che è necessaria un'**azione UE più coerente per reindirizzare i finanziamenti pubblici e privati verso investimenti sostenibili**.

La Corte ha evidenziato che, pur avendo la Commissione incentrato le proprie azioni su una maggiore trasparenza del mercato, non vi sono state misure di accompagnamento volte a fronteggiare i **costi ambientali e sociali** delle **attività economiche non sostenibili** e molte azioni hanno subito ritardi. L'ECA sottolinea diversi aspetti, come la necessità di **attuare integralmente il Piano d'Azione** e l'**importanza di completare** il sistema comune di classificazione delle attività sostenibili (**Tassonomia UE**) sulla base di criteri scientifici e raccomanda misure aggiuntive per far sì che il **prezzo delle emissioni di gas a effetto serra** ne rifletta meglio il costo ambientale. Nella relazione, la Corte evidenzia l'importante **ruolo svolto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** nel sostenere gli investimenti sostenibili e nell'applicare la Tassonomia UE e raccomanda la creazione di una **riserva di progetti sostenibili**. Raccomanda inoltre l'**applicazione uniforme del principio di “non arrecare un danno significativo”** e dei **criteri della tassonomia**, rilevando una mancanza di criteri scientifici uniformi per evitare danni significativi all'ambiente.

## La sostenibilità nella review di Solvency II

Il 22 settembre scorso, la Commissione europea ha adottato una **revisione complessiva della legislazione UE in materia di assicurazioni (Solvency II)**, che comprende: una **proposta legislativa** volta a modificare la **direttiva Solvency II**, una **comunicazione** sulla revisione della **direttiva Solvency II** e una **proposta legislativa** per una **nuova direttiva sul risanamento e la risoluzione nel settore assicurativo**.

Con riferimento alla **sostenibilità**, tenendo conto anche di un parere di EIOPA del 2019, la Commissione propone di modificare i requisiti in materia di gestione dei rischi per gli assicuratori e i riassicuratori, introducendo un **obbligo di condurre analisi dello scenario climatico a lungo termine** per poi valutare di estendere tale requisito ad altri rischi ambientali. Saranno inoltre avviati ulteriori lavori per valutare l'**idoneità dei requisiti patrimoniali Solvency II esistenti per le attività verdi**. Oltre al riesame della direttiva Solvency II, la Commissione ha, tra l'altro, valutato il ruolo dell'assicurazione nel quadro dell'**interruzione delle attività durante le pandemie** e, alla luce anche dell'intensificarsi della crisi climatica, ha evidenziato l'importanza di una sensibilizzazione sui benefici della **copertura assicurativa contro i rischi climatici**. Al fine di analizzare i problemi e intensificare gli sforzi volti a ridurre il **climate protection gap**, la Commissione istituirà, entro il 2022, un **Dialogo sulla resilienza climatica** che riunirà assicuratori, riassicuratori, autorità pubbliche e altri *stakeholder*.